

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2010, n. 846:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Istituzione di strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati a migliorare l'accesso al credito di "microimprese" per realizzare nuovi investimenti e di persone svantaggiate per incentivare il lavoro autonomo. "Fondo Microcredito FSE".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Rettifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 12 novembre 2008;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

- il Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 7 aprile 2009, n. 284/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) 6 maggio 2009, n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) 1 settembre 2009, n. 846/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la Rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007-2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- la Deliberazione CIPE del 15 giugno

2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;

- la nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009 avente ad oggetto. “Procedura per la valutazione della conformità a norma dell’art. 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione” con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- il “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo condiviso fra il Coordinamento delle Regioni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali” e formalizzato, alla presenza della Commissione Europea in occasione dell’incontro plenario annuale 2009, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo sottoscritto in data 17 aprile 2009;

Richiamate

- la DGR n. 16 del 14/01/2010 recante: “POR FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. 2 “Competitività regionale e Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell’8 novembre 2007. Presa d’atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale”;
- la DGR n. 718 del 01/08/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di

Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO;

- la DGR n. 744 del 27/09/2010 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano operativo 2009-2010-2011 : Approvazione"

Preso atto che, in occasione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013 del 01/02/2008, sono stati approvati i "Criteri di selezione degli Interventi";

Considerato

- che l'art. 11 – Ammissibilità delle spese - del citato Reg. (CE) n. 1081/2006 stabilisce che il FSE contribuisce alla spesa ammissibile anche quando "...assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici";
- che l'art. 44 – Strumenti di ingegneria finanziaria del richiamato Reg. (CE) n. 1083/2006 stabilisce che "nell'ambito di un programma Operativo, i fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese, soprattutto piccole e medie, quali fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui [...]";
- che l'art. 78 – Dichiarazione di spesa del menzionato Reg. (CE) n. 1083/2006 stabilisce che "6. In deroga al paragrafo 1, per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 44, la dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire tali fondi o i fondi di partecipazione o per contribuire ad essi ";
- che l'art. 43 del predetto Reg. (CE) n. 1828/2006 detta le disposizioni generali applicabili a tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria;

- che l'art. 45 – Disposizioni supplementari applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria diversi dai fondi di partecipazione e dai fondi per lo sviluppo urbano del citato Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce che "Gli strumenti di ingegneria finanziaria diversi dai fondi di partecipazione e dai fondi per lo sviluppo urbano investono in imprese, in particolare nelle PMI. Tali investimenti possono essere effettuati solo al momento della creazione dell'impresa, nelle fasi iniziali, inclusa la costituzione del capitale di avviamento, o nella fase di espansione e solo in attività che i gestori dello strumento d'ingegneria finanziaria giudicano potenzialmente redditizie. Gli strumenti di ingegneria finanziaria non possono investire in imprese in difficoltà a norma degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà a decorrere dal 10 ottobre 2004";

- l'Asse II Occupabilità del citato PO FSE Abruzzo, con riferimento all'obiettivo specifico 2.f ha già previsto incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali il microcredito;

Dato atto che il citato "Piano Operativo 2009-2010-2011" di cui alla Deliberazione G.R. del 27/09/2010, n. 744 ha previsto una specifica area di intervento per l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi, finalizzati al miglioramento dei livelli occupazionali, anche delle fasce sociali più deboli attraverso la creazione di nuova imprenditorialità, includendo in tale area il Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione" rivolto a sostenere sia le microimprese che le persone svantaggiate (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi, etc.) che desiderino passare al lavoro autonomo;

Dato atto, altresì, che il predetto Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione" ha riservato per l'attuazione dell'intervento una

dotazione iniziale pari a €9.032.251,00, prevedendo, altresì, la possibilità di incrementare tale dotazione con ulteriori risorse del PO FSE Abruzzo 2007-2013, anche rinvenienti dalle economie generatesi nel corso dell'attuazione delle annualità precedenti, purché compatibili per il conseguimento degli obiettivi e delle priorità individuati nell'Asse II – Occupabilità e nell'Asse III – Inclusione Sociale;

Considerato che le difficoltà di accesso al credito, le quali da sempre costituiscono un elemento caratterizzante del sistema finanziario della Regione Abruzzo, rischiano di acuire lo stato di crisi dell'economia regionale ostacolando gli effetti delle misure anticrisi in corso di attivazione da parte della Regione tra le quali, segnatamente, quelle dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità;

Rilevato che si rende necessario attivare uno strumento finanziario, finalizzato a conseguire gli obiettivi e le priorità individuati nell'Asse II – Occupabilità - e nell'Asse III – Inclusione Sociale, che consenta di superare la rigidità del sistema creditizio regionale rendendo possibile l'attivazione di “fonti finanziarie durevoli e rotative” che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate;

Preso atto che con nota prot. n. RA 205102/DL/P del 02/11/2010 è stata avviata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, la procedura scritta recante. “Proposta di modifica di lieve entità (non sostanziale) relativa alle sezioni 4.2 e 4.4 dell'Asse 2. Occupabilità e dell'Asse 3. Inclusione Sociale del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” conclusasi positivamente in data 12 novembre 2010;

Considerato che il citato Progetto Speciale Multiasse “Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione” ha previsto, nel rispetto del quadro regolamentare esistente:

- la costituzione di un apposito Fondo denominato “Fondo Microcredito FSE”;

- i principali attori che interverranno nella realizzazione delle operazioni connesse con citato Fondo, individuandoli in Autorità di Gestione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo C.R.O., Gestore del Fondo e Intermediari finanziari;
- il ricorso dell'affidamento in house per l'individuazione del soggetto gestore del Fondo;

Ritenuto che sussistano in capo a Abruzzo Sviluppo S.p.A i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'in house providing (riconosciuto come modello idoneo all'affidamento diretto dei servizi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia 18 settembre 1999, in causa C-107/98, e come tale confermato dalla costante giurisprudenza comunitaria successiva), in quanto, tra l'altro:

1. Abruzzo Sviluppo S.p.A. è totalmente partecipata dalla Regione Abruzzo;
2. La partecipazione ad Abruzzo Sviluppo S.p.A. è riservata in via esclusiva alla Regione Abruzzo;
3. Abruzzo Sviluppo svolge attività esclusivamente a favore della Regione Abruzzo;
4. IL Consiglio di Amministrazione di Abruzzo Sviluppo S.p.A. è nominato su indicazione della Giunta Regionale e sottoposto a controllo del Consiglio Regionale;

Rilevato che Abruzzo Sviluppo S.p.A. promuove la cultura d'impresa, sostiene programmi di sviluppo territoriale, favorisce l'internazionalizzazione del sistema economico regionale, garantendo un supporto tecnico-operativo nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo e di valorizzazione economica;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. 44 del richiamato Regolamento (CE) n. 1083/2006, di poter individuare in Abruzzo Sviluppo S.p.A. il gestore del citato Fondo;

Considerato che ai sensi delle disposizioni generali applicabili a tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art. 43 del Reg. CE

n. 1828/2006 così come modificato dal Reg. CE n. 846/2009, è necessario disciplinare i rapporti tra la Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo S.p.A. mediante uno specifico Accordo di finanziamento, da stipularsi tra l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO e il Presidente nonché Amministratore delegato di Abruzzo Sviluppo S.p.A.;

Visto lo schema di Accordo di finanziamento (Allegato "1") tra la Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo S.p.A. relativo al sopracitato "Fondo Microcredito FSE", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, necessario per la corretta gestione del Fondo citato demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 l'approvazione di specifico Regolamento del "Fondo Microcredito FSE" con annesso disposizioni operative;

Considerato che Abruzzo Sviluppo S.p.A. per la gestione del "Fondo Microcredito FSE" è tenuta, tra l'altro, ai sensi del art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006, a tenere una contabilità separata, e che, pertanto, le risorse stanziare destinate al "Fondo Microcredito FSE" dovranno essere trasferite su un conto corrente bancario dedicato, e destinate ed utilizzate esclusivamente per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal menzionati Progetto Speciale Multiasse e Regolamento del "Fondo Microcredito FSE", nonché per la copertura dei connessi costi di gestione del Fondo nei limiti previsti dal predetto art. 43;

Ritenuto, inoltre, necessario prevedere che le somme trasferite sul predetto conto corrente bancario dedicato alla gestione del "Fondo Microcredito FSE" non possono essere utilizzate da Abruzzo Sviluppo S.p.A. senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale, rappresentata dalla Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO;

Dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di istituire il "Fondo Microcredito FSE" per le finalità di cui al Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", rivolto a sostenere sia le microimprese che le persone svantaggiate (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi, etc.) che desiderino passare al lavoro autonomo.
2. Di costituire la dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE" con la somma complessiva di € 9.032.251,00, autorizzando l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, previo parere favorevole dell'Assessore preposto alle "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ad incrementare, attraverso atto monocratico, ove ne ravvisasse l'opportunità, tale dotazione con ulteriori risorse del PO FSE Abruzzo 2007-2013, anche rinvenienti dalle economie generatesi nel corso dell'attuazione degli interventi relativi alle annualità precedenti, purché compatibili per il conseguimento degli obiettivi e delle priorità individuati nell'Asse II – Occupabilità e nell'Asse III – Inclusione Sociale.
3. Di stabilire che la proprietà del citato "Fondo Microcredito FSE" è della Regione Abruzzo e che la gestione dello stesso è affidata ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., in qualità di società "in house" dell'Amministrazione regionale a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui al successivo punto 4.
4. Di approvare lo schema di Accordo di finanziamento (Allegato "1") tra la Regione Abruzzo e Abruzzo Sviluppo S.p.A. relativo al sopracitato "Fondo Microcredito FSE", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di stabilire che con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione del PO FSE

Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO sarà approvato il Regolamento di Gestione del “Fondo Microcredito FSE” di cui al precedente punto 1., con annesse disposizioni operative.

6. Di autorizzare l’Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO ad emanare i provvedimenti di impegno, liquidazione e disposizione di pagamento per la costituzione della dotazione iniziale del “Fondo Microcredito FSE” e degli eventuali incrementi sul conto corrente bancario dedicato formalmente comunicato dal Gestore del Fondo.
7. Di demandare all’Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO le integrazioni e le modifiche di eventuali errori materiali che dovessero esse rilevati nell’Accordo di finanziamento (Allegato “1”).
8. Di stabilire che Abruzzo Sviluppo S.p.A. per la gestione del “Fondo Microcredito FSE” di cui al punto 1. della presente deliberazione è tenuta, tra l’altro:
 - ad osservare gli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di strumenti ed interventi di ingegneria finanziaria, nonché quelli derivanti dalle prescrizioni contenute nell’Accordo di finanziamento di cui al precedente punto 4.;
- a tenere una contabilità separata e che le risorse stanziare destinate al “Fondo Microcredito FSE” dovranno essere utilizzate esclusivamente per la concessione delle agevolazioni previste dal Regolamento del “Fondo Microcredito FSE”, nonché per la copertura dei connessi costi di gestione del Fondo nei limiti previsti dall’art. 43 del Reg. (CE) 1828/2006 e successive modifiche.
9. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Abruzzo Sviluppo S.p.A. per gli adempimenti consequenziali.
10. Di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell’Allegato “1” sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul portale regionale www.regione.abruzzo.it

Segue Allegato

72 NOV. 2010
Nicolò-Giuseppina

La presente copia, composta di
 n. facciate, è conforme
 all'originale emesso da questo
 Ufficio.



Documento composto da n.

ALLEGATO come pag. 1 integrando alla 401b.

Generazione n. 546 - 1.5 MW

IL SEGRETO ~~BIG~~ DELLA GIUNTA

(Det. Walter Gariani)

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Allegato "A"

STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PROGRAMMAZIONE

Art. 43, comma 6, lett. a) Reg. (CE) nr. 1828/2006

1. Introduzione

In base a quanto stabilito dalle disposizioni generali applicabili a tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'art.43 del Reg. CE n. 1828/2006 così come modificato dal Reg. CE n.846/2009, la presente Strategia di Investimento e Pianificazione è parte integrante dell'Accordo di Finanziamento che disciplina i rapporti tra la Società Sviluppo Abruzzo S.p.A. e la Regione Abruzzo rispetto all'attivazione del Fondo Microcredito FSE e mira ad illustrare le motivazioni che hanno indotto la Regione Abruzzo ad intraprendere il percorso attuativo degli strumenti di ingegneria finanziaria, gli obiettivi prefissati, le modalità di realizzazione della strategia di investimento.

2. Il contesto socio-economico regionale

Come già evidenziato nell'analisi di contesto del PO FSE Abruzzo 2007 – 2013, la Regione presenta un sistema produttivo che ha subito una ridotta crescita, e un arretramento in termini di competitività, ulteriormente aggravato dalla crisi economica internazionale.

La situazione economica abruzzese presenta specifici elementi di differenziazione rispetto al quadro nazionale: come per il resto del Paese, il tessuto economico è stato profondamente condizionato, specie nella sua componente industriale, dalla crisi economico-finanziaria veicolata dalla caduta della domanda estera e della produzione; tuttavia, l'economia abruzzese ha visto sommarsi, a questi effetti negativi, anche quelli derivanti dal terremoto che ha colpito L'Aquila nel mese di aprile dell'anno 2009.

Per l'Abruzzo, infatti, la battuta d'arresto del sistema economico è stata ancora più

STRATEGIA DI INVESTIMENTO E PRO-GRAMMAZIONE

P66X107





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

forte di quella registrata sia a livello nazionale che ripartizionale: tra il 2008 ed il 2009 il P.I.L. abruzzese si è contratto del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le flessioni sono state, rispettivamente, pari al 5% e al 4,5%.

Il miglioramento delle condizioni economiche regionali, scontando gli effetti straordinari indotti dalla crisi economico-finanziaria internazionale e dal sisma aquilano, non potrà, quindi, prescindere dal positivo cambiamento del contesto nazionale ed internazionale e dal processo di ricostruzione del Capoluogo di Regione.

Relativamente alle dinamiche del mercato del lavoro, la crisi economica ha indotto una battuta di arresto consistente anche sul numero degli occupati che nell'anno 2009 si attestano a 494 mila unità (-4,6% rispetto all'anno 2008). In termini di composizione percentuale, il 66% degli addetti proviene dal settore dei servizi, il 30,3% dall'industria e il 3,6% dal comparto agricolo.

La flessione registrata a livello regionale nell'anno 2009, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, è superiore alle variazioni medie nazionale (-1,6%) e del Mezzogiorno (-3%) ed investe tutti i settori di attività, seppur con intensità diverse: gli occupati nell'agricoltura, infatti, registrano una contrazione molto consistente e pari al 22,7%, mentre gli occupati nell'industria e nei servizi diminuiscono rispettivamente del 4,4% e del 3,4% sempre rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in termini assoluti gli occupati dell'industria hanno registrato una flessione di 6.900 unità e quelli dei servizi di 11.600 unità, mentre in agricoltura il calo è stato inferiore e ha coinvolto 5.300 persone.

La riduzione della partecipazione al mercato del lavoro si è riflessa in una crescita delle persone in cerca di occupazione che, nell'anno 2009, presentano un aumento del 19,3%, superiore al dato medio nazionale (+ 15%). La forza lavoro complessiva della Regione Abruzzo, ridottasi tra 2008 e 2009 del 3%, è di 538 mila unità di cui 494 mila unità occupate nel sistema economico di riferimento e 43 mila in cerca di occupazione.

3. Obiettivi

La Regione Abruzzo, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 44, Regolamento





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

(CE), nr. 1083/2006 relativo agli strumenti di ingegneria finanziaria (I.F.) e delle specifiche disposizioni degli artt. 56 e 78 in materia rispettivamente di ammissibilità e dichiarazione di spesa e degli artt. 43-46 del Regolamento (CE), nr. 1828/2006, intende ricorrere, attraverso la costituzione di un apposito Fondo denominato "Fondo Microcredito F.S.E." ai seguenti strumenti di IF, anche in forma alternativa:

1. erogazione di microcrediti, fino ad un massimo di € 25.000,00, per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio e per realizzare nuovi investimenti per sostenere microimprese, così come definite nella raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;
2. copertura, attraverso una specifica garanzia prestata dal Fondo, dell'80% dei prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di soggetti che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

Tali operazioni rispondono alla necessità di contribuire efficacemente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle imprese;
- sostenere la regolarizzazione del mercato del lavoro;
- migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- sviluppare percorsi di integrazione e migliorare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- aumentare la flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e "rotative" che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate;
- creare un effetto leva: possibilità di attirare altri fonti di finanziamento.

L'attivazione di strumenti finanziari aventi tali finalità si inserisce nel quadro degli interventi anticrisi definito a livello regionale offrendo reali opportunità di





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

inserimento lavorativo ai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che avrebbero così la possibilità di avviare un'attività autonoma in forma individuale o associata.

Gli Assi e le attività interessate dalla istituzione del Fondo di Garanzia, all'interno del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013 sono i seguenti:

| | |
|---|--|
| Asse | Asse 2 - Occupabilità |
| | Asse 3 - Inclusione Sociale |
| Azioni indicative | Applicazione di strumenti di ingegneria finanziaria così come previsto dai Regolamenti Comunitari 1083/2006 e 1828/2006 |
| Obiettivo Specifico e Categorie di spesa | 2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 5.532.251,00 |
| | 3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro |

La gestione del Fondo Microcredito FSE è affidata alla società Sviluppo Abruzzo S.P.A - che opera in qualità di società regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio dell'Abruzzo - di cui la Regione Abruzzo è unico socio ed in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale risultando conforme con il modello comunitario dell'in house providing.





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

4. Politica di investimento

L'attivazione di strumenti finanziari nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, in coerenza con le politiche comunitarie e con quanto sottolineato dalla Commissione europea nella comunicazione "Un impegno comune per l'occupazione", si muove nella direzione di offrire la possibilità di una nuova stagione lavorativa ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati.

Si evidenzia, in particolare, che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11) stabilisce che il FSE "...assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici".

Come si è già anticipato, l'impiego degli strumenti di ingegneria finanziaria è finalizzato prevalentemente a migliorare le condizioni di accesso al finanziamento da parte di microimprese e agevolare nuova imprenditoria anche da parte di soggetti svantaggiati.

La difficoltà di accesso al credito, difatti, costituisce un problema dell'Abruzzo, in quanto aree meno dinamiche sotto il profilo dello sviluppo socio-economico rispetto alle aree del centro-nord e, pertanto, caratterizzate da una condizione di bassa "bancabilità". In Abruzzo, si registrano e tassi di interesse elevati che limitano l'accesso al credito di imprese e cittadini. Sono le stesse teorie economiche, del resto, a suggerire che il costo del credito è correlato al profilo della clientela ed è, pertanto, più elevato laddove più alto è il tasso di rischiosità come nelle economie caratterizzate dai più bassi valori di occupazione e di PIL procapite.

Le misure anticrisi che sta ponendo in essere la Regione Abruzzo per contrastare l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati rischiano, dunque, di vedere annullati i propri effetti per l'impossibilità, determinata dalla rigidità del contesto creditizio regionale, di attivare processi di reinserimento sociale, di lotta alla disoccupazione, di creazione di nuova imprenditorialità attraverso meccanismi virtuosi che agiscano una logica diversa da quella assistenziale e che potrebbero





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

essere innescati proprio da uno strumento come quello del microcredito.

L'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, inoltre, determina l'aumento della flessibilità della gestione del Fondo Sociale Europeo attraverso la costituzione di fonti finanziarie durevoli e "rotative" (diminuzione del finanziamento FSE a fondo perduto) che si rigenerano con la restituzione delle risorse impiegate.

5. Modalità di realizzazione della strategia di investimento

Nella consapevolezza che gli strumenti di finanza innovativa, come quelli che si vuole attivare, sono esposti al rischio di una scarsa utilizzazione per una scarsa attrazione esercitata nei confronti dei potenziali beneficiari, la Regione Abruzzo intende attivare specifiche azioni di supporto, che saranno illustrate con maggiore profusione in specifici documenti operativi, così sostanziate:

- 1 promozione e comunicazione adeguata, efficiente e capillare degli strumenti finanziari che si intende attivare. La Regione e Sviluppo Abruzzo S.p.A. definiranno un dettagliato piano di marketing dell'iniziativa, volto a raggiungere e a coinvolgere tutti gli stakeholders del territorio regionale;
- 2 predisposizione di un meccanismo di monitoraggio e di valutazione in itinere dell'impatto dell'attuazione degli strumenti finanziari sulla realtà socio-economica dell'Abruzzo, al fine di rimodulare tempestivamente l'intervento rispetto agli specifici fabbisogni regionali.

6. Selezione degli Intermediari finanziari

Concederanno i prestiti/microcrediti e/o le garanzie in favore dei destinatari a seguito di apposita procedura (es. a sportello) adeguatamente pubblicizzata che dia evidenza della documentazione richiesta e degli elementi oggetto di valutazione.

Gli intermediari finanziari, inoltre, nel rispetto delle condizioni stabilite nel





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED INSEGNAMENTO, POLITICHE SOCIALI

contratto/accordo stipulato con il Gestore del fondo saranno tenuti a fornire a quest'ultimo le informazioni e i dati riguardanti le richieste di finanziamento pervenute e gli esiti delle relative istruttorie, gli interventi finanziari erogati, le eventuali escussioni delle garanzie fornite e gli eventuali recuperi a seguito di dette escussioni, e così via.

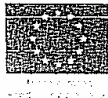




GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Allegato "1"



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzioni Generali per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

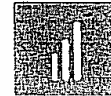


fse

L'Europa è la corteo
di accesso al futuro

PO FSE
2007-2013

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Accordo per il Finanziamento del "FONDO MICROCREDITO FSE" in Abruzzo

La presente copia, composta di
n°.....facciate, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.



12 NOV. 2010

NICOLÒ Giuseppina

Documento composto da n. 14 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 246 del 15 NOV. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Giarani)

M. Giarani

ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DEL "FONDO MICROCREDITO FSE" IN ABRUZZO

Pag. 1 di 11





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

REGIONE ABRUZZO

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

TRA

La **Regione Abruzzo** (codice Fiscale nr.) successivamente denominata "Regione" rappresentata dal Dott. nato a il / il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Abruzzo, quale Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale/...../..... nr. ed elegge domicilio, ai sensi e per gli effetti del presente atto, presso la sede

E

Abruzzo Sviluppo S.p.A., con sede in, Via, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di al nr. successivamente denominata "Abruzzo Sviluppo" rappresentata dal dott., nato a(.), il/...../....., il quale interviene nel presente atto in nome e per conto e quale rappresentante della società nella sua qualità di

PREMESSO CHE

con nota prot. n. RA 205102/DL/P del 02/11/2010 è stata avviata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. CRO, la procedura scritta recante: *"Proposta di modifica di lieve entità (non sostanziale) relativa alle sezioni 4.2 e 4.4 dell'Asse 2. Occupabilità e dell'Asse 3. Inclusione Sociale del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"* conclusasi positivamente in data 12 novembre 2010;





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

e, conseguentemente, nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO è prevista la possibilità di attivare strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui seguenti Assi:

Asse 2. Occupabilità**Asse 3. Inclusione Sociale**

con deliberazione 27/09/2010, nr. 744, la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo 2009-2010-2011 che prevede il Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del Microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", connesso all'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria sotto forma di:

- erogazione di microcrediti, fino ad un massimo di € 25.000,00, per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio e per realizzare nuovi investimenti per sostenere microimprese, così come definite nella raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;
- copertura, attraverso una specifica garanzia prestata dal Fondo, dell'80% dei prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di soggetti che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;

la citata deliberazione/2010 ha previsto:

- di istituire il "*Fondo Microcredito FSE*" per le finalità di cui richiamato Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del Microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione";
- di costituire la dotazione iniziale del "*Fondo Microcredito FSE*" con la somma complessiva di € 9.032.251,00, autorizzando l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, previo parere favorevole dell'Assessore preposto alle "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ad incrementare, attraverso atto monocratico, ove ne ravvisasse l'opportunità, tale dotazione con ulteriori risorse del PO FSE Abruzzo 2007-2013, anche rinvenienti dalle economie generatesi nel corso dell'attuazione degli interventi relativi alle annualità precedenti, purché compatibili per il conseguimento degli obiettivi e delle priorità individuati nell'Asse II - Occupabilità e nell'Asse III - Inclusione Sociale;
- di stabilire che la proprietà del citato "*Fondo Microcredito FSE*" è della Regione Abruzzo e che la gestione dello stesso è affidata ad Abruzzo Sviluppo S.p.A., in qualità di società "in house" dell'Amministrazione regionale a seguito della sottoscrizione





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

dell'Accordo di finanziamento tra la Regione e Abruzzo Sviluppo, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 43 del Reg. (CE) nr. 1828/2006 e successive modifiche;

tutto ciò premesso

tra le parti si conviene e stipula quanto segue:

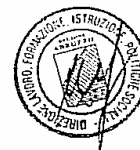
ARTICOLO 1***Premesse***

1. Le premesse fanno parte integrante del presente articolato.

ARTICOLO 2***Oggetto***

1. Con il presente Accordo, concluso in conformità ed applicazione dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, le Parti convengono quanto segue:

- a) la Regione Abruzzo si impegna ad istituire il "Fondo Microcredito FSE" per le finalità di cui al Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", rivolto a sostenere sia le microimprese che le persone svantaggiate (disoccupati, inattivi, immigrati, destinatari di sussidi, etc.) che desiderino passare al lavoro autonomo;
- b) la Regione Abruzzo si impegna a costituire la dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE" con la somma complessiva di € 9.032.251,00, eventualmente integrata, con le modalità di cui al punto 2. della deliberazione G.R. nr. /2010, trasferendo le risorse su conto corrente bancario dedicato formalmente comunicato da Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
- c) la Regione Abruzzo si impegna ad approvare, con provvedimento dell'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO, il Regolamento di gestione del Fondo, previsto al punto 5. della citata deliberazione G.R. nr. /2010;
- d) Abruzzo Sviluppo si impegna a svolgere l'attività necessaria alla





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

gestione del *"Fondo Microcredito FSE"* costituito con le risorse finanziarie fornite dalla Regione, di cui al punto b), nel rispetto delle finalizzazioni definite dal PO FSE Abruzzo 2007-2013;

- e) la Regione Abruzzo eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo previsti dal presente Accordo, dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi Strutturali, dal Documento vigente di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO e dall'emanando Regolamento di Gestione previsto alla precedente lettera c), nonché ogni altro atto regolamentare emanato dall'Autorità di Gestione del Programma, conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- f) Abruzzo Sviluppo si impegna a sua volta a selezionare i Beneficiari e gli eventuali Intermediari Finanziari che riceveranno contributi dal *"Fondo Microcredito FSE"* attraverso la pubblicazione di inviti a manifestare interesse, o per mezzo di altri strumenti, adottati in conformità della legislazione applicabile che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità;
- g) la Regione Abruzzo si impegna a rimborsare a Abruzzo Sviluppo i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere d) ed f) e ai sensi di ogni altra previsione del presente Accordo, con esclusione di ogni ulteriore corrispettivo e nei limiti stabiliti dall'articolo 43, comma 4 del Regolamento (CE) nr. 1828/2006 e successive modifiche;
- h) le Parti indicano, nel presente Accordo, le informazioni richieste dall'articolo 43, par. 5 e 6 del Reg. (CE) nr. 1828/2006 e successive modifiche;
- i) le Parti danno atto che, in relazione alla durata del presente Accordo, i ricavi e/o il risultato economico ultimo della sovvenzione torneranno a beneficio della Regione Abruzzo, ai sensi dell'Articolo 10 seguente. Conseguentemente Abruzzo Sviluppo opererà nel quadro del presente Accordo a proprio nome, ma a beneficio della Regione.

ARTICOLO 3

Finalità del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al presente Accordo del *"Fondo Microcredito*





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

FSE" viene gestito da Abruzzo Sviluppo per attivare gli strumenti di ingegneria finanziaria atti a superare la rigidità del sistema creditizio rendendo possibile l'attuazione di quelle misure di politica comunitaria regionale dirette a contrastare la disoccupazione e l'emarginazione dal mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati ed a favorire processi di reinserimento sociale e di creazione di nuova imprenditorialità previste nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO e richiamate in premessa.

2. Il finanziamento verrà utilizzato attraverso due modalità:

- a. erogazione di microcrediti, fino ad un massimo di € 25.000,00, da restituire a tassi agevolati rispetto alle condizioni offerte dal mercato, per supportare l'autoimprenditorialità di soggetti in condizioni di svantaggio e per realizzare nuovi investimenti per sostenere microimprese, così come definite nella raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito;
- b. copertura, attraverso una specifica garanzia prestata dal Fondo, dell'80% dei prestiti erogati da intermediari finanziari a favore di soggetti che si trovano in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al punto 1, Abruzzo Sviluppo agisce conformemente alla *Strategia di Investimento e Pianificazione* riportata nell'Allegato "A", redatta in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e con il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

4. Qualora la Regione Abruzzo e/o Abruzzo Sviluppo lo ritengano necessario, la *Strategia di Investimento e Pianificazione* può essere rivista tenendo conto:

- a) della performance e dell'impatto nell'ambito dell'economia regionale del Fondo Microcredito F.S.E.;
- b) delle modifiche del Piano Operativo relative alle operazioni effettuate attraverso il Fondo Microcredito F.S.E..

ARTICOLO 4

Soggetti Beneficiari

1. I finanziamenti saranno concessi nel rispetto della regola comunitaria del "*de minimis*" ai sensi del Reg. (CE) nr. 1998/2006 a favore di iniziative imprenditoriali e professionali supportate da adeguata progettualità presentate da soggetti che hanno notoriamente difficoltà ad accedere al credito e che rientrano in una delle seguenti categorie:





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- a) microimprese così come definite dall'art. 2, par. 1, dell'Allegato I del Reg. (CE) nr. 800/2008;
- b) persone fisiche, singole o in gruppo, ed in particolare donne e figure rientranti nella categoria dei soggetti svantaggiati;
- c) operatori del settore privato che svolgono attività in ambito sociale;
- d) organismi *no profit* operanti nel settore sociale.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sopra descritti non sono applicabili alla Imprese in difficoltà, così come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio, che con Comunicazione della Commissione 2009/C 156/02 sono stati prorogati fino al 9 ottobre 2012.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- industria carbonifera ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Sono, altresì, escluse:

- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007, Sezione S divisione 94;
- trattandosi di aiuto erogato in regime "de minimis", le imprese già costituite che abbiano ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale de minimis, che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime.

Eventuali ulteriori casi di esclusione saranno esplicitati nel richiamato Regolamento del Fondo o negli atti propedeutici alla selezione dei beneficiari.

ARTICOLO 5

Ammontare del "Fondo Microcredito FSE"

1. La dotazione iniziale del "Fondo Microcredito FSE" è specificata al precedente art. 2, comma 1., lett. b).
2. La Regione Abruzzo costituirà il "Fondo Microcredito FSE" versando le





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

relative risorse sul conto corrente bancario dedicato a di cui al precedente art. 2, comma 1., lett. b).

3. La Regione Abruzzo si riserva di procedere ad eventuali incrementi e/o rimodulazioni delle risorse finanziarie inizialmente versate.

ARTICOLO 6

Costi

1. La Regione Abruzzo riconosce a Abruzzo Sviluppo i costi per la gestione del "Fondo Microcredito FSE" in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi Strutturali e dal precedente art. 2, comma 1., lett. g). Pertanto, le Parti concordano che Abruzzo Sviluppo ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di costi, da quantificarsi per ogni anno di calendario che, comunque, non potrà eccedere il limite massimo indicato nell'articolo 43 par. 4 del Reg. (CE) nr. 1828/2006 e successive modifiche.

2. Gli elementi di dettaglio concernenti le modalità di calcolo, rendicontazione e remunerazione dei costi saranno oggetto del predetto Regolamento di Gestione del Fondo.

ARTICOLO 7

Contabilità separata

1. Abruzzo Sviluppo è obbligata a gestire le somme a disposizione rivenienti dal finanziamento con contabilità analitica e separata e con obbligo di appostazione specifica nel bilancio d'esercizio, anche al fine di consentire alla Regione Abruzzo di eseguire le verifiche e controlli previsti nel successivo articolo 8.

ARTICOLO 8

Obblighi di Abruzzo Sviluppo S.p.A.

1. Abruzzo Sviluppo è, in particolare, obbligata a quanto segue:

- a) rispettare le disposizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale nr...../2010 e dal citato Regolamento di gestione del "Fondo Microcredito FSE", nonché la normativa comunitaria in materia di aiuti;
- b) trasmettere semestralmente alla Regione Abruzzo, entro trenta giorni dalla scadenza del semestre precedente, il Rendiconto di intervento.





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED INTERAZIONE, POLITICHE SOCIALI

Abruzzo Sviluppo trasmette inoltre mensilmente alla Regione Abruzzo:

1. l'elenco delle operazioni attivate con le risorse del finanziamento;
 2. l'elenco dei pagamenti effettuati e delle somme eventualmente recuperate;
 3. la situazione delle disponibilità del finanziamento stesso;
 4. i dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico con le modalità e le scadenze definite;
- c) fornire qualsiasi altra documentazione su richiesta della Regione Abruzzo o terzo autorizzato ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione dell'intervento;
- d) rendere disponibili i documenti giustificativi relativi alle spese e ai controlli e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, nonché i funzionari autorizzati dello Stato, della Commissione europea e della Regione;
- e) rispettare eventuali prescrizioni o direttive della Regione Abruzzo in attuazione di normative comunitarie, nazionali e regionali.;
- f) svolgere la funzione di assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari.

Articolo 9

Durata dell'accordo

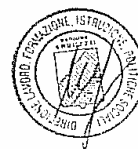
1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione ed Abruzzo Sviluppo e rimane valido ed efficace fino al 31 dicembre 2015, data ultima di ammissibilità delle spese del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO.

2. Entro il 30 giugno 2015, le Parti possono concordare un prolungamento della validità e dell'efficacia del presente Accordo per un ulteriore periodo da definire tra le Parti medesime.

ARTICOLO 10

Efficacia - Risoluzione

1. Prima della scadenza del termine di cui al precedente articolo 9, le Parti hanno la facoltà di risolvere lo stesso, con effetto immediato, comunicando all'altra Parte la sussistenza di un motivo di Risoluzione per Inadempimento ai





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE E INNOVAZIONE, POLITICHE SOCIALI

sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.

2. Nel caso di Risoluzione per Inadempimento, le spese connesse con la cessazione del presente Accordo sono sostenute dalla Parte inadempiente.

3. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Abruzzo Sviluppo si considererà liberato dagli obblighi derivanti dal presente Accordo. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Abruzzo Sviluppo ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data. Abruzzo Sviluppo sarà tenuto a restituire i costi, eventualmente già rimborsati, corrispondenti all'ammontare versato per il periodo che va dalla data di cessazione fino al 31 dicembre dello stesso anno (sulla base del numero dei mesi interi rimanenti) entro quindici giorni dalla data di cessazione del presente Accordo.

4. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, le risorse residue depositate nel Conto Bancario "*Fondo Microcredito FSE*", così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, devono essere restituite alla Regione, ed accreditate in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Abruzzo Sviluppo nelle dovute forme. Le spese relative al trasferimento sostenute da Abruzzo Sviluppo, sono a carico della Regione e trattenute dal "*Fondo Microcredito FSE*", salvo che tale trasferimento avvenga in seguito a Risoluzione per Inadempimento riconducibile alla condotta di Abruzzo Sviluppo.

ARTICOLO 11

Risoluzione controversie

1. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente accordo. Le controversie relative alla validità, alla applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile da un collegio arbitrale, in conformità con le norme in materia di arbitrato e di conciliazione. Il collegio arbitrale è composto da tre componenti di cui due nominati rispettivamente dalla Regione Abruzzo e da Abruzzo Sviluppo ed un terzo, nella qualità di Presidente, nominato di comune accordo tra le parti. Qualora il collegio arbitrale declini la propria competenza, la controversia è sottoposta al giudizio del Foro di

ARTICOLO 12

Riservatezza

1. Ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE, ATTIVITÀ DEL TERRITORIO, FINANZIARIE E LE ISTITUZIONI, P.O. FSE 2007-2013

30 giugno 2003, nr. 196) tutta la documentazione e le informazioni di cui Abruzzo Sviluppo verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.

2. È fatto divieto a Abruzzo Sviluppo di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.

3. Abruzzo Sviluppo si impegna, altresì, a far rispettare al proprio Personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ARTICOLO 13

Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Accordo potranno essere apportate previo accordo tra le parti.

Pescara, _____

Per ABRUZZO SVILUPPO S.p.A.
Il Presidente
Amministratore Delegato

dott.

Per la REGIONE ABRUZZO
L'AdG PO FSE Abruzzo 2007-2013
Direttore Regionale

dott.

